

NOI

istantanee per una buona fratellanza

di e con

Alice Pavan, Alessandro Rossi

coordinamento drammaturgico e collaborazione alla messa in scena

Guido Castiglia

luci e fonica

Marcello Batelli

SCHEDA DIDATTICA

Trama: “NOI, istantanee per una buona fratellanza” è uno spettacolo che porta in scena due storie tenere e poetiche, divertenti e profonde, per lanciare uno sguardo attento oltre gli stereotipi dell’adolescenza.

La prima storia apre l’immaginario ad una fuga surreale e sconclusionata di due fratelli alla ricerca del padre: una grande/piccola avventura che permetterà ai due adolescenti di riscoprire le emozioni e l’intensità di un rinnovato legame. La seconda storia narra invece del rapporto tra due fratelli, uno dei quali con sindrome di Down. Un racconto delicato e divertente che evidenzia quanto l’insofferenza provocata dalla “diversità” possa essere superata, anche attraverso “compromessi speciali” capaci di trovare nuovi equilibri affettivi. In scena un attore e un’attrice che, nel corso dello spettacolo, attraverso un delicato gioco di riflessi emotivi, riveleranno la loro solida (e fraterna) relazione affettiva.

Temi prevalenti: “NOI, istantanee per una buona fratellanza” è uno spettacolo che “affonda le mani”, con leggerezza e ironia, in quei rapporti affettivi che, tra fratelli, spesso si tramutano in forti contrasti. Il filo rosso che funge da *trait d’union* è, per gli adolescenti e preadolescenti protagonisti, il ritrovare nel vissuto quotidiano un rapporto sincero e spoglio di quei naturali egoismi che spesso accompagnano la ricerca della propria peculiare identità; ma, al di là dei racconti, saranno i narratori stessi a svelare il loro gioco, mettendo in luce la loro relazione fraterna, svelando di essi il legame profondo che nasce dal gioco della parola.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati: Il teatro d’attore e l’arte della narrazione teatrale è il segno peculiare del nostro fare teatro. Secondo il nostro punto di vista il pubblico adolescente, soprattutto dopo la grave pandemia del Covid19 che ha costretto gli adolescenti ad un lancinante distanziamento fisico ed emotivo, proprio negli anni in cui necessitano di esperienze e relazioni esterne alla famiglia, ha bisogno di assistere ad esperienze teatrali che rivalorizzino il senso della narrazione “corpo a corpo”, ovvero di una teatralità dove la gestualità e la parola avvolgano lo spettatore in un rituale dal gusto “unico e straordinario”, un evento esclusivo perché nato e concluso per loro. È nostra opinione che il teatro debba offrire ai ragazzi, in una dimensione consona alla loro condizione emotiva, l’opportunità di riscoprire il “valore narrativo”.

Metodo di lavoro: Per la nostra compagnia fare teatro per ragazzi significa mettersi in relazione con il pubblico al quale ci si rivolge, contaminarsi con il suo immaginario, coglierne la poeticità e rielaborare, attraverso il linguaggio e lo stile teatrale peculiare della nostra poetica, una “restituzione” comunicativa ed espressiva contenente, sotto forma di metafora narrativa, temi, sogni ed eventuali problematiche dell’infanzia o dell’adolescenza. Il testo, quindi, è nato seguendo un percorso di confronto costante con i ragazzi delle classi della scuola secondaria di primo grado. “NOI, istantanee per una buona fratellanza” nasce dal progetto “Vox Motus - di voce in voce”, un progetto sull’arte del narrare che ha visto giovani attori e attrici elaborare testi drammaturgici e metterli in scena per il pubblico dei ragazzi e delle ragazze tra gli 11 e i 13 anni. Per info sul progetto: www.nonsoloteatro.com/laboratorio/vox-motus

Lectture di approfondimento:

“Scrivere e raccontare ai ragazzi – appunti sul teatro di narrazione” di Guido Castiglia – Ed.SEB27

“Alfabeto teatrale – per una pedagogia della sensibilità” di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia – Ed.ETS

“Lettera a un adolescente” - di Vittorino Andreoli – Ed.BUR

“Dieci lezioni sulle emozioni” – di Enrico Castelli Gattinara – Ed.Giunti

“Mio fratello rincorre i dinosauri – storia mia e di Giovanni che ha un cromosoma in più” di Giacomo Mazzariol - Ed.Einaudi

“Siblings: essere fratelli di ragazzi con disabilità” di Alessia Farinella – Ed.Erickson

Fascia d’età: da 11 anni